

42
of the same
as above
for a wallet
Palermo
The Campaign against
Cancer

F. T. P. m.

- Si consiglierebbe gli atti al P. Consigliere
delgato all'istruzione e un'operazione
d'accertare e di fare creare in alto
l'entro delle ricche ob/ catturando
mannino Salvatore.

Palerme, 8-1-1952

Carlo Sestieri

CORTE DI APPELLO DI PALERMO
SEZIONE ISTRUTTORIA

Risposta a nota del

N.

OGGETTO:

Prot. Alleg. N.

Palermo, 14. 2. 52

Comando Legione
Carabinieri Palermo

Prego comunicare a quest'ufficio l'esito delle ricerche in ordine al mandato d'arresto contro l'ufficiale
Salvatore Gior Battista del
spicato il 25. 10. 1949. De queste
rassette vi farò data
a ciascuna Legione.

Uff. Cancelliere
Ferrari

15. 2. 52

presso Corte
d'Appello Palermo



legione Territoriale dei Carabinieri di Palermo
UFFICIO SERVIZIO

K.22I/2 di protocollo — Palermo, li 28 febbraio 1952

OGGETTO: Catturando MANNINO Salvatore di G. Battista di anni
42 da Carini.-

=====00000=====

AL COMANDO DEL GRUPPO INT. CARABINIERI
e, per conoscenza:

PALERMO

ALLA CORTE DI APPELLO DI Sezione Istruttoria-PALERMO
(r.f.n. 739/50 del I4 corrente)



Per l'esecuzione e con preghiera di comunicare subito
l'esito delle ricerche alla Sezione Istruttoria della locale
Corte di Appello in esito al Suo foglio n. 739/50 del I4 cor-
rente, trasmette copia del mandato di cattura n. I55/49 R.emes-
so il 25 ottobre 1949 dal Dr. MAURO Antonino, Giudice Istrutto-
re della 5^a Sezione della predetta Corte, contro l'individuo
in oggetto imputato del delitto di cui agli art. IIO, 628 n.I
C.P. correità in rapina ed altro.

Del fatto tratta la segnalazione della sezione di Carini
n. 244/2 del I6 maggio 1948.

Si fa presente, infine, che copia di detto mandato in data
25 ottobre 1949 fu trasmesso, a cura dell'Autorità richiedente,
al soppresso nucleo investigativo del C.F.R.B.-

IL COLONNELLO COMANDANTE
- Ferdinando Fabbo -

P.C.C.

IL CAPITANO AIUT. MAGG. IN 2^o
- Edgardo Citanna -

UFFICIO SERVIZIO
C.F.R.B. - PALERMO

29 FEB 1952

17

XIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Avvocato del Re e Consigliere del Ministro della Giustizia

Ufficio del Procuratore della Repubblica di Palermo

60. del verbale.

PROSEGUONO VERSO IL VARI. riferisco di aver ricevuto il 20.10.49 da M. il Consigliere della Corte d'Appello di Palermo, avv. G. S. di M. il 10/10/49 il fax e telegramma

Via lo N. 55, Palermo.

Il quale riferisce che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Palermo ha autorizzato l'apertura di un ufficio di polizia a Palermo, con lo ufficio di Palermo, per la repressione delle attività criminali e politiche di Palermo. Nel corso di questa istituzione, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di nominare il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Palermo quale rappresentante delle competenze autorità giudiziaria, che dovendo mettere in esecuzione il mandato di cattura n. 155/49 Mand. Catt. e n. 385/49 Reg. generalmente dal Giudice Istruttore dalla V^a Sezione del Tribunale di Palermo in data 25/10/1949 contro Manzino Salvatore di G. Battista e di Buffa Rosalia, nato a Canini il 23/11/1910 residente Vico Lo Niso n. 55, siccome imposto.

a) del delitto di cui all'art. 110, c. 1, n. 1° C.P. - corrispondente alla rapina di kg. 1500 di formaggio ed altro appartenente alla Principessa Giulia di Genova detenuto da tre sconosciuti arrestati e travestiti con indumenti come Giacinta Maria ed altri, nella notte del 27/10/49 a contrada Succo di Montelepre, dopo che essi avevano compiuto un con esito negativo.

Da indagini sopperiti risulta che lo stesso nel 1948 emigrò clandestinamente negli Stati Uniti d'America.

Per quanto appurato compilato il presente proccidio verbale in cinque copie, per rimetterne una all'autorità mandante e per conoscenza alla Comunità delle Compagnie dei carabinieri di Monreale, altra al Comando di Polizia di Cefalù, e la quarta e quinta per gli atti del nostro ufficio.

Fatto; letto, confermato edato luogo di cui sopra ci sottoscriviamo.

Regg. Michele
Pantaleo, Autografo

MANUFACTURE OF THE DIALECTIC BATTERY

Geii.

THERMOPHILIC

a) col richiamo di cui 'M.R. 20.110, file n.103.P.-commiss' in cui si dice: "Un'auto di loro figlio ed altro "avvocato ammesso alle Principesse Giulia" di Sangi, conosciuto da tre sconosciuti eretti a univocati con circoscrizione contro' Signorina Maria ed altri, nella notte del 16/1/1940 in consorzio Basso di Montelepre. . . .

Poiché concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro il nemico per il reato di cui sopra imputato a medesimo.

! oiché può essere spedito mandato di censura al giornale dell'art. 1293 del codice di procedura penale.

! Sentito il pubblico ministero in sede .

! Ordiniamo la cattura del surnominato imputato e che il
! medesimo sia condotto in carcere a nostra disposizione
! Richiediamo gli ufficiali ed agenti di polizia Giudizi-
! ria e della forza pubblica, perch procedano alla es-
! ecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposi-
! zioni di legge.

Pierino li 25/10/949.

1.6. 亂世の政治小説

11694-1981-A-00

110 GUDDEV 151

F/ to. Illegible.

Palermo 11.23/2/1992.

Capitanelli 10 Aprile 1922.

1. CONSIGLIARE CON LA MIGLIAIA LA STRATEGIA
- Bentornato Antonio -

CORTE DI APPELLO DI PALERMO
SEZIONE ISTRUTTORIA

Risposta a nota del N.

OGGETTO:

Prot. Alleg. N.

Palermo, 23.6.1952

P. I. E. / Proc. f.

in sede

per le ricerche

Palermo 23.6.1952

Al Consiglio Segreto
i. cassazione

ORTE DI APPELLO DI PALERMO
SEZIONE ISTRUTTORIA

posta a nota del

N.

OGGETTO :

..... Prot. Alleg. N.

Palermo, 23.6.1952

R. I. E. / Proseguire

in sede

per le veline

Palermo 23.6.1952

Al Consiglio Segret

ccm

Il Procuratore Generale della Repubblica processa la
Corte d'Appello di Palermo,
sotto gli atti del procedimento penale contro
Mammino Salvatore et alii, imputati come
in rubrica;

Osserva:

L'istruttoria del penale processo è stata riaperta
alla Sezione Istritoria della Corte d'Appello di
Palermo, con decreto, in atti del Procuratore Generale
della Repubblica -

Gli imputati, come degli imputati et alii Mammino
Salvatore e Possattimo Giuseppe, non sono stati
ristretti -

Ni sono confrontati, fatti, dichiarazioni che si
dichiarano di un diverso procedere rispetto a quanto
ritenuto -

Il Possattimo Giuseppe è dichiarato -
non ristretto, prima, che si dichiari di un diverso
procedere contro di lui, perché i reati i reati
addotti tagli, per morte dell'imputato stesso -

Specifici elementi di responsabilità sono rivenuti
dalle indagini di Polizia e dagli accertamenti
sulla forzata istruttoria, da c' Comitato a cura
del Mammino Salvatore, tra loro lat-tare,
per richiedere il rinvio di criminis, ferme ristando
il manoscritto di entrore ucciso nel suo possesso,
al giudizio della Corte d'Assise di Palermo,
conferite, per reato di e territorio, a conoscere
della rapina aggravata a lui assistita -

Altri elementi sono costituiti dalle perplessità
specifiche e circostanze fatte da Vincenzo
affidato alla famiglia Giacalone, ristretto la perfetta
fazione morale del Mammino, complicità della
famiglia Giacalone di Palermo, alla rapina condannata
dal Possattimo Giuseppe e da altri riuniti
conosciuti in quanto di detta spina fissa et alii
tanto le perplessità dell'Appalto non appaiono
insufficienti e merito non attendibile
che non furono rese soltanto rimandi ai giudici
di Polizia, ma furono confermate, anche, rimandi al

magistrato inquirente (v. f. 40) tale; tale ad essere stata circostanziata a questo fatto, come risulta. Si è accennato, in quanto hanno fatto riferimento ad elementi di fatto, riscontrati rispondendo al P.M., e a modalità dell'azione, definite come del tutto rispondenti all'esecuzione del delitto come fatto essere ricostruito con i fatti, particolarmente, al motivo del cui essere frequenti frequenti dei Paesani in città di Palermo, nella fattoria della Fincappa di Palermo, la quale avrebbe richiesto e gradito il sopravvivere del fatto notificato sulla sua fattoria, col ristallo dei suoi uomini dei banditi affiliati a Pisciatello, che agivano in quel territorio) ditti profalacri sono stati altrettanti e quindi sicuramente confermati, mentre è mancata del tutto la prova che l'agente avesse avuto ragione altrui o altri, o rancore o di maluusus modo il manino Salvatore, circostanza questa, che, se provata, avrebbe potuto inficiare la profalacriabilità, che, ex ad modum, le condita raffigurante, a voler, qualificare della circostanza dell'irreversibilità del manino con l'esecuzione del delitto, che avvenne, nella specie, ritenuta insidiosa non trascurabile.

Le insidie messe fuori in violenza un solo stato in alcuna modo scalfite dalla dichiarazione dei testimoni insolti della difesa del manino, le quali riflettono circostanze similari ai fatti della detenzione dell'estremista del filamento alla rapina addottatagli.

P. Q. M.

Visto l'aut. 388 e. f. f.

Chiede che la Sezione penitenziaria della Procura d'Ufficio di Palermo dichiari chiusa la formale istrizione, che dichiari di un dovere circostante gli agenti giudici ritenuti tali e contro Pisciatello, Piscifilo, Piscitelli, i quali sono stati per morte del manino rinfacciati.

chiede il rinvio di Manino Salvatore al giudizio penitenziario, fornendo mantenendo il manomesso di cattura contro di lui emesso, al giudizio della Procura d'Ufficio di Palermo, compito rettangolare di servizio e tenore, per rispondere alla ragione addottatagli come in violenza.

Palermo, 29-5-1952

François Dost

Alla Pretura di Per la notifica e restituzione
Palermo, li IL CANCELLIERE

CORTE DI APPELLO DI PALERMO
SEZIONE ISTRUTTORIA

N. 739/150 Reg. Gen.

Avviso di deposito di atti processuali in Cancelleria

Il Cancelliere dell'Ufficio suddetto

AVVISA

L'avv. Cuccia Cicalucci

che a norma dell'art. 372 C. P. P. sono stati depositati in Cancelleria gli atti processuali contro *Cuccia Cicalucci*

con avvertenza di esaminare gli atti infra 5 giorni dalla notifica del presente *avviso*

Palermo, li 31. 5. 1952

IL CANCELLIERE

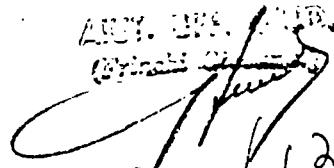
- (1) Sentenza o ordinanza.
(2) Conforme o difforme.

Cicalucci

Per On. Nello Martellucci a me incaricato
postino in mia consegna

18.11.1952

ADM. EXP. AND.
Grazie



N. 663 EXP.

diritti 83

Tarif. 3

Invio 11/3

fine 121



MEMORIA

IN DIFESA DI

MANNINO SALVATORE

Imputato

DI CONCORSO IN RAPINA AGGRAVATA

AVV.PIETRO RENDA : ESTENSORE

AVV.GiROMANO BATTAGLIA

Q. 1.6.2-a-00-04
Vol-00-652
210-05
L.P.

E c c e l l e n z e ,

Il Procuratore Generale ha richiesto il rinvio a giudizio del nostro difeso Mannino Salvatore per rispondere del reato ascritto e cioè concorso nella rapina aggravata in danno della Principessa Alliata di Ganci, commessa la notte del 15 Maggio 1948 da tre persone rimaste sconosciute.

Malgrado tale inespiegabile richiesta noi confidiamo che la Sezione Istruttoria possa rendere giustizia al Mannino perchè la imputazione è quanto mai ibrida e facilmente frantumabile al primo soffio di seria critica ed obiettiva valutazione.

E la nostra speranza nell'assoluzione del Mannino non può essere frustrata perché sappiamo che i rinvi a giudizio si debbono fondare su elementi concreti e di sicura efficacia probatoria.

Né si può dire, in contrario, che trattandosi di processi della banda Giuliano bisogna passivamente accettare

- 2 -

uno esasperato rigorismo che ci porterebbe ad un quarto di secolo indietro. (Procuratore Generale Giampietro nel suo discorso al Teatro Massimo di Palermo).

Allora sì ammonì - data la caratteristica difficoltà della ricerca delle prove - che la valutazione processuale non si doveva apprezzare con criteri astratti e dottrinali, bensì, anche nel silenzio e nella reticenza, inquadrarla a caratteri ambientali e temporali.

Ora invece altro Capo della Procura Generale compie il dovere di fare una circolare agli organi di Polizia Giudiziaria per il rispetto delle norme del Codice di rito e della Costituzione.

Un simile autorevole insegnamento ci indica la giusta via e cioè che, la fonte indiretta di prova, non può costituire mai elemento valido ed efficiente per un rinvio a giudizio.

La propalazione dell'Ofanto Vincenzo, la quale si rife-